

Edilizia eco-sostenibile: interrogazione alla Camera dei Deputati.

11 Novembre 2010

Alla Camera dei Deputati, è stata presentata l'Interrogazione a risposta scritta (**n. 4-09343** - primo firmatario On. Giorgio Jannone del Gruppo parlamentare PdL), rivolta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla prestazione energetica degli edifici.

Premesse

- Viene ricordata la recente entrata in vigore della **Direttiva UE 31/2010**, del Parlamento e del Consiglio europeo del 19/05/2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia, secondo la quale i nuovi edifici, costruiti a partire dal 2020, dovranno rispettare tutti i caratteri della sostenibilità, incluso l'indirizzo di sistemi che sfruttino le fonti di energia rinnovabile, per raggiungere i gli obiettivi del: taglio dei costi in bolletta, risparmio del 20 per cento di energia e riduzione del 20 per cento delle emissioni di CO₂.

- Vengono evidenziate le perplessità sollevate dai costruttori sull'utilizzo dei due sistemi di calcolo differenti per la determinazione della classe di edifici. In particolare, viene **citato il Vice-Presidente Ance, Pietro Torretta**, secondo il quale è necessario che **"la certificazione acquisti un ruolo propositivo non solamente nella costruzione di edifici nuovi, ma anche nella ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente**. Si calcola che nel nostro Paese quattro edifici su cinque siano inefficienti dal punto di vista energetico: si tratta, quindi, di 23 milioni di costruzioni il cui recupero potrebbe costituire **una spinta importante per l'economia italiana**. E non solo: perchè qui è in ballo **il rilancio economico europeo**. Di fatto, la direttiva, se applicata integralmente, potrebbe generare un enorme business, ad oggi non ancora quantificabile, e nuovi posti di lavoro"". **"Il problema maggiore, tuttavia, riguarda sempre la ristrutturazione degli edifici già esistenti**. Se infatti, esistono a livello internazionale gli standard di certificazione per la sostenibilità dei nuovi edifici - Leed, Itaca e Casaclima, tra i principali - ancora non esistono gli standard di certificazione per gli edifici da ristrutturare".

Conclusioni

Viene chiesto al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- "quali misure intenda realizzare al fine di adeguare la normativa italiana, **in materia di edilizia sostenibile**, a quella dell'Unione europea"";
- "quali interventi intenda adottare al fine di **realizzare degli standard qualitativi di certificazione**, attinenti la sostenibilità degli interventi di costruzione di nuovi edifici, nonché di ristrutturazione di quelli già esistenti"".

Si allega il testo dell'Interrogazione a risposta scritta.

[3013-Testo dell'Interrogazione.pdf](#)[Apri](#)